



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,  
lunedì 18 luglio 2022, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (VA), il Signore ha chiamato alla sua Casa di Luce e di Pace la nostra carissima sorella

## Suor Raffaela VENCO

Nata a Valdagno (VI) il 1° ottobre 1931  
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1953  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Raffaella nacque in una famiglia numerosa e operosa, che il Signore aveva benedetto con la nascita di sette figli, di cui lei era la quinta; una famiglia presto provata dalla morte della mamma non ancora quarantenne. Nelle note autobiografiche, a commento di questo evento, scrisse: *"Questa mancanza ci ha spinti a crescere uniti e molto responsabili gli uni degli altri"*. È per questo motivo che faticò molto per avere dal padre il permesso di lasciare la terra natia, una frazione di Valdagno nel vicentino, per approdare in Lombardia, a Castellanza (VA), nel Convitto 'Cotonificio Cantoni' gestito dalle FMA.

Qui ebbe modo di conoscere Don Bosco e tutto ciò che egli aveva operato a favore dei ragazzi, di trovare nel sacerdote che seguiva i giovani in parrocchia una guida e una formazione religiosa. Crescendo, custodiva in cuore il vivo desiderio della mamma: di avere almeno uno dei suoi figli consacrato al Signore. Riguardo alla sua vocazione lasciò scritto nelle note autobiografiche che proprio questo è stato il movente più forte che l'ha spinta a decidersi per Dio. Iniziò il percorso formativo nel gennaio 1951 a Sant'Ambrogio e nell'agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Bosto di Varese dove emise i primi voti il 5 agosto 1953. Proprio in quell'anno aveva avuto inizio la tappa formativa dello 'Juniorato', per cui dopo la Professione venne inviata in una Comunità grande: Varese "Casa Famiglia" che garantiva la regolarità della vita comunitaria; successivamente passò in diverse case dell'allora Ispettorica Varesina "Madonna del Sacro Monte": Sant'Ambrogio, Biumo Inferiore, Castellanza "Maria Ausiliatrice", Busto Arsizio "Ezio Crespi", Varese "Maria Ausiliatrice", svolgendo quegli incarichi che via via l'obbedienza le affidava: aiuto infermiera, refettoriera, portinaia, aiuto nella Scuola Materna, guardarobiera.

Suor Raffaella commentava così questo passare da un compito all'altro: *"Queste sono state esperienze che mi hanno fatto comprendere che ogni occupazione porta con sé soddisfazioni e sofferenze"*.

Nel 1966 si manifestò un serio problema di salute che richiese il ricovero nella Casa di Cura a Pineta di Sortenna (SO) per due anni. Nel 1968, ristabilitasi in salute, venne inviata nella Comunità di Varese "Maria Ausiliatrice" come guardarobiera delle alunne interne; nel contempo studiava per acquisire l'Abilitazione all'Insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio, diploma che ottenne nel 1981.

In questo stesso anno l'obbedienza la volle a Castellanza, dove per quasi quarant'anni donò le sue risorse dapprima alle allieve interne e poi come insegnante e assistente dei ragazzi/e dei Corsi Professionali, i giovani poveri fra i più poveri. Nel 2019, ormai ultra ottantenne, approdò alla Comunità di Sant'Ambrogio in meritato riposo.

Alla notizia del decesso di suor Raffaella, copiosi sono arrivati i messaggi di condoglianze e di ricordo grato di chi l'ha conosciuta. Tutti hanno messo in evidenza la semplicità, l'umiltà, la disponibilità gentile di questa sorella, che dalla sofferenza vissuta nella fanciullezza e adolescenza per la morte prematura della mamma e per la povertà economica dignitosamente vissuta in famiglia ha saputo trarre l'occasione per maturare una spiccata sensibilità per i bisogni dei piccoli e dei poveri con i quali interagiva con gioiosa empatia e creatività, animata da comprensione e benevolenza.

Una ExAllieva, ed anche ExDocente della scuola di Castellanza, ricorda la vicinanza che offriva alle numerose ragazze che, come lei, arrivavano in Lombardia alla ricerca di un lavoro sicuro: per loro è stata *"riferimento sicuro, presenza di casa e amicizia"*. L'amore per i ragazzi era molto vivo in lei e a loro dedicava il suo tempo, non solo nell'insegnamento, ma anche in gesti gratuiti che esprimevano affetto, come i piccoli doni che preparava da regalare in occasione del loro compleanno.

Nella Scuola la sua presenza era discreta e preziosissima, perché nelle situazioni problematiche, quando era difficile conservare equilibrio e padronanza, lei sembrava fatta apposta per mediare e sciogliere i momenti di tensione, a volte in modo scherzoso.

Una delle sue Direttrici ha testimoniato l'amore che portava alla Comunità e di cui era ricambiata; la sua è stata una presenza serena nonostante il limite uditivo e la sofferenza che esso comporta.

E quando la sua situazione ha richiesto il passaggio alla Casa di Riposo, suor Raffaella ha accolto l'obbedienza con abbandono fiducioso alla volontà di Dio, offrendo in preghiera la precarietà della salute e superando nella fede la nostalgia.

Il Signore accolga nel suo abbraccio misericordioso questa sorella perché possa godere la gioia di essere con Lui per sempre e lei, dal Paradiso, interceda per noi il dono di vocazioni generose per l'Ispettorato e per l'Istituto.

L'Ispettrice  
*Suor Stefania Saccuman*